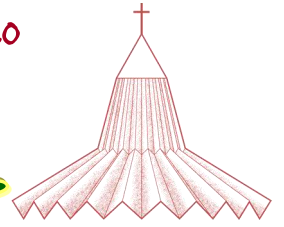


prendinota

di domenica 19 aprile 2026



III Domenica di Pasqua



L'Agnello di Dio, mosaico del VI sec, Ravenna, basilica di S. Vitale

«Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!»

Così Giovanni il Battista presenta pubblicamente Gesù e, dopo queste parole, alcuni dei suoi discepoli andarono con Gesù.

“Agnello di Dio” è un'espressione molto comune anche nella liturgia. Proprio con queste parole di Giovanni viene presentato il pane consacrato, che è il Signore Gesù, poco prima della comunione.

La seconda lettura di oggi ci aiuta a comprenderne il significato. L'agnello ci riporta alla pasqua ebraica, alla liberazione dall'Egitto, quando, prima di lasciare il paese gli Israeliti mangiarono l'agnello arrostito e con

suo sangue segnarono le porte delle loro case. Questo fu il segno della loro liberazione. L'agnello era anche tra gli animali per il sacrificio di purificazione e di espiatione: il peccato ricadeva su di lui e il suo sangue, sparso sul popolo, lo purificava dai peccati.

Forse non c'era immagine migliore per indicare Gesù e il suo sacrificio salvifico che si è compiuto con la morte in croce e con la sua resurrezione. Egli è l'agnello, l'unico agnello, il cui sacrificio salva l'uomo dal peccato e dalla morte.

Il sacrificio di animali aveva anche il significato di sancire un'alleanza. Diversi passi dell'Antico testamento ci mostrano l'alleanza tra Dio e l'uomo ratificata proprio da un sacrificio. Come ci ricorda ancora la lettera agli Ebrei, il sacrificio di Gesù, il vero agnello, è unico e compiuto una volta per tutte, non c'è più bisogno di ripeterlo, perché Gesù ci inserisce in una nuova e definitiva alleanza. Noi non compiamo più sacrifici di animali, ma ripetiamo i gesti e le parole di Gesù dell'ultima cena, facendo memoria della Pasqua di Gesù, del suo sacrificio che dona la vita.

Il mosaico di Ravenna, che ci riporta ai primi secoli della fede cristiana, è una sintesi eloquente di cosa rappresenti l'Agnello di Dio. Innanzitutto la sua testa è circondata dal "nimbo crucifero", quella specie di aureola



con la croce all'interno, che indica inequivocabilmente il Cristo. È come chiamarlo per nome: questo è Gesù, il Cristo!

Dal fianco esce un copioso flusso di sangue raccolto in una coppa, allusione chiara alla Pasqua, al sacrificio della croce dalla quale Gesù, versando il suo sangue, salva l'umanità dal peccato e dalla morte. Infine l'agnello regge con una zampa il vessillo di Cristo vincitore, di Cristo risorto. Nell'arte cristiana, il Risorto è quasi sempre raffigurato con il vessillo bianco, segno della vita nuova, con la croce rossa, simbolo del sacrificio salvatore. Con questi elementi è facile identificare l'*Agnello di Dio* con il Signore Gesù, morto e risorto per la vita del mondo.

don Sergio



Oratorio estivo 2026

INCONTRO DI PRESENTAZIONE

martedì 21 aprile ore 18.30

oppure

domenica 26 aprile ore 11.30

In quest'occasione verrà distribuito il foglio per l'iscrizione all'oratorio estivo.

SI CERCANO VOLONTARI

per le varie necessità dell'oratorio estivo (preparare e riordinare la mensa, assistenza negli ambienti, laboratori...)

L'oratorio estivo è possibile solo per la disponibilità di numerosi volontari, anche solo per alcune ore a settimana.

IL DECANATO DI AFFORI, nell'800° anniversario della morte di San Francesco organizza un **PELLEGRINAGGIO AD**

ASSISI

**dal 7 al 10
settembre 2026**



QUOTE INDIVIDUALI:

€ 400 in camera doppia o multipla

camera singola: € 450

minori di anni 12 con genitori: € 350

Comprende:

Viaggio in pullman - sistemazione in struttura religiosa a Nocera Umbra (circa 40 min da Assisi) con trattamento di 1/2 pensione, compresa acqua e 1/4 di vino - 3 pranzi in ristorante - guida/accompagnatore - radioguide - ingressi dove previsto - offerte.

Non comprende il pranzo ad Assisi, la cena del ritorno, le eventuali mance, gli extra personali e tutto quanto non indicato nella voce "comprende".

Il programma dettagliato è disponibile sul sito della parrocchia.

ISCRIZIONI entro il 15 maggio o fino a esaurimento posti.

Richiedere il modulo di iscrizione in parrocchia e restituirlo compilato in ogni sua parte con ricevuta del bonifico effettuato.

domenica	19 aprile	III Domenica di Pasqua			
Atti	19,1b - 7	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Ebrei	9,11 - 15	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Cecilia Miliama	
Giovanni	1,29 - 34	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 3a settimana					
lunedì	20 aprile	Feria			
Atti	8,5 - 8	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro def. fam. Dossena	
Giovanni	5,19 - 30				
martedì	21 aprile	Feria			
Atti	8,9 - 17	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Giovanni	5,31 - 47				
mercoledì	22 aprile	Feria			
Atti	8,18 - 25	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro def. fam. Sala e Cusini	
Giovanni	6,1 - 15				
giovedì	23 aprile	Feria			
Atti	9,1 - 9	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Rino, Mario, Anna, Fernanda e Alfredo	
Giovanni	6,16 - 21				
venerdì	24 aprile	Feria			
Atti	9,10 - 16	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Roberto Fasana	
Giovanni	6,22 - 29				
sabato	25 aprile	S. Marco, evangelista			
1 Pietro	5,5b - 14	2 Timoteo	4,9 - 18	Luca	10,1 - 9
sabato	25 aprile	Vigilia della domenica			
Le letture sono le stesse di domenica		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
domenica	26 aprile	IV Domenica di Pasqua			
Atti	6,1 - 7	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Romani	10,11 - 15	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Franco	
Giovanni	10,11 - 18	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 4a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598